



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 39

venerdì 25 novembre 2011

### **GARGANO: “APPREZZAMENTO PER LE PAROLE DI CLINI. SERVE UN PIANO: L’ANBI LO HA GIÀ PROPOSTO”**

“Da settembre sono già una trentina le persone, vittime del maltempo, un’evenienza naturale aggravata in maniera esponenziale dalla estremizzazione degli eventi atmosferici, dalla fragilità morfologica della Penisola, da anni di incuria per il territorio e di sottovalutazione delle problematiche legate allo sviluppo urbanistico. Ad oggi, si calcolano già in alcuni miliardi di euro i danni causati dai dissesti idrogeologici che hanno colpito l’Italia, senza contare ovviamente che le vite umane non hanno prezzo.” E’ quanto ha ricordato Massimo Gargano, Presidente dell’**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)**, esprimendo apprezzamento per le parole del Ministro all’Ambiente, Corrado Clini, di fronte all’emergenza idrogeologica, che sta colpendo le regioni meridionali del Paese. “Affermare che bisogna avviare subito un piano integrato per la difesa del

suolo, individuando soluzioni permanenti e risorse integrative sulla base di progetti e non su dichiarazioni sommarie ci gratifica, perché l’**ANBI** propose, ancora nello scorso febbraio, un Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico: servivano e servono, per tutta l’Italia, almeno 5.723 milioni di euro per progetti immediatamente cantierabili e, quindi, utili anche ai fini occupazionali.

Si è certamente consapevoli delle difficoltà connesse al debito pubblico, ma ... d’altronde, i soldi si devono, comunque, reperire per riparare i danni, e ciò costa dieci volte di più che prevenirli. Ripropongo queste riflessioni – ha proseguito Gargano – perché un Governo, nato per sanare la deficitaria situazione economica del Paese rilanciando contestualmente lo sviluppo, non può prescindere, come sta dimostrando, dall’ottimizzare le spese, ben sapendo che non possono esserci investimenti senza quella sicurezza idrogeologica, divenuta indispensabile requisito da garantire. Sono i fatti, purtroppo, a confermare che questa deve essere una priorità.

I consorzi di bonifica, unico presidio territoriale

permanente, sono pronti a porre, ancora una volta, la loro esperienza a servizio del Paese.”

### **MARTUCELLI: “LA SICUREZZA DEL TERRITORIO DEVE ESSERE UNA PRIORITA’ ”**

“La politica deve decidere le priorità su cui lavorare ed in Calabria noi riteniamo che si tratti degli interventi sulla sicurezza territoriale”. Lo ha detto il **Direttore Generale ANBI**, Anna Maria Martuccelli, presente a Catanzaro.

“La sicurezza territoriale – ha aggiunto – è una priorità assoluta anche per lo sviluppo perché non si investe su un territorio a rischio idrogeologico. In questo senso il ruolo dei consorzi di bonifica è determinante perché la loro attività è finalizzata alla tutela ed alla difesa del suolo. La prima prevenzione – ha concluso Martuccelli – è la manutenzione dei corsi d’acqua, indispensabile a garantire la corretta funzionalità del sistema idraulico.”

*Veneto*  
**ILLUSTRATA IN**  
**FIERA LA MANU-**  
**TENZIONE DEL**  
**TERRITORIO**

La manutenzione idraulica è la prima prevenzione al rischio di alluvioni e disastri idrogeologici: lo ha ribadito a Verona, nel corso del salone fieristico "Geo-Oikos", l'**Unione Veneta Bonifiche**, che ha fornito i dati su come vengono utilizzati i proventi dai contributi di bonifica: nel Veneto, i consorziati sono circa centodiecimila e, nel 2010, hanno versato euro 106.393.954,00. Con tali risorse, che non gravano sui flussi della finanza pubblica, i 10 consorzi, grazie ad una forza lavoro di 750 operai (+150 stagionali) e ad un migliaio di mezzi operativi, provvedono alla manutenzione di circa diciottomila chilometri di corsi d'acqua, interessanti il 65% della superficie regionale, abitata da 4.358.000 persone, pari all'89% della popolazione del Veneto.

Nell'occasione, l'**UVB** ha anche presentato il Piano quinquennale di Difesa Idraulica 2011-2016, che prevede interventi per euro 1.327.721.148,45. E' stato evidenziato come, nel 2011, siano stati destinati ai consorzi di bonifica circa ventitre milioni di euro (8 per le aree alluvionate), a valere sul bilancio 2010, per opere urgenti e indifferibili, cui vanno aggiunti 4 milioni e mezzo di euro stanziati dal Commissario incaricato per opere relative all'alluvione 2010.

Il bilancio 2011 della Regione Veneto ha altresì

segnato il totale azzeramento delle risorse finanziarie da destinare ad interventi infrastrutturali a tutela del territorio.

Infine, l'**Unione Veneta Bonifiche** ha illustrato il "Patto per il Territorio", che sarà siglato con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Veneto per una sistematica collaborazione nei settori della pianificazione, manutenzione territoriale, regolazione delle acque.

*Calabria*  
**CERIMONIA**  
**DAL SAPORE**  
**PARTICOLARE**

E' stato inaugurato, a Catanzaro, il Palazzo della Bonifica al termine di un impegnativo restauro sia interno che esterno. A tagliare il nastro del Palazzo è stato il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)** Anna Maria Martuccelli, unitamente al Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria** Grazioso Manno, all'Arcivescovo della Diocesi di Catanzaro-Squillace Vincenzo Bertolone ed al Presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti.

Numerose le Autorità civili, religiose e militari che hanno partecipato alla cerimonia, tra le quali la Presidente della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro, del Vice Sindaco del capoluogo Maria Grazia Caporale, dell'Assessore Michele Trematerra, del Vice Presidente del Consiglio regionale Pietro Amato, dell'Assessore comunale ai lavori pubblici

Giuseppe Calabretta e del Vice Presidente Garante per la protezione dei dati personali Giuseppe Chiaravalloti, già Presidente della Regione Calabria.

Durante l'iniziativa non sono mancati i riferimenti ai gravi danni provocati dal maltempo nelle ore precedenti ed al ruolo dei consorzi di bonifica per la difesa del territorio. Ricordando che quella appena subita è l'ottava alluvione che colpisce il catanzarese, unanime è stato l'appello a fare "gioco di squadra" per salvaguardare il territorio. Manno, infine, ha auspicato che l'inaugurazione del palazzo della Bonifica, nel cuore di Catanzaro, serva a dare vitalità all'intera città.

*Emilia-Romagna*  
**C.E.R. UNICA**  
**CERTEZZA PER**  
**L'ACQUA**

Sono ormai 4 mesi che non piove in Romagna, se non in maniera irregolare e con quantitativi insignificanti; le elevate temperature, che hanno contraddistinto l'estate, hanno aumentato le esigenze idriche di colture come il mais, la bietola, il pesco, il kiwi e le colture da seme, che sono risultate accresciute di oltre il 20% rispetto alla media (anche del 50% rispetto al 2010). Il **Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo - C.E.R** (con sede a Bologna) ha distribuito oltre duecentosettanta milioni di metri cubi d'acqua del fiume Po, soddisfacendo le esigenze idriche del territorio. Si stima che l'acqua del C.E.R abbia



determinato forti incrementi di produzione agricola ed il conseguimento di buone pezzature commerciali dei frutti, determinando un accrescimento del valore, valutato in oltre 40 milioni di euro e garantendo la tenuta dell'occupazione agricola. La prolungata siccità sta però causando fortissime preoccupazioni anche agli acquedotti potabili romagnoli. Anche il bacino della diga di Ridracoli è ormai "agli sgoccioli" e questo ha costretto ad incrementare i prelievi di acqua sotterranea, destando forti preoccupazioni per il rischio subsidenza. Il C.E.R. è quindi l'unica certezza per l'approvvigionamento idrico nel bolognese.

**GARGANO:**  
**“L'ESPERIENZA**  
**ENPAIA SERVE AD**  
**UN'AGRICOLTURA**  
**PROTAGONISTA”**

“L' ENPAIA è stato antecedente di numerosi stru-

menti previdenziali; oggi, in un momento in cui non esistono certezze su nuovi orizzonti finanziari, il suo futuro è quanto mai legato al domani di un'agricoltura, che deve tornare protagonista.”

Lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, intervenendo, a Roma, alla celebrazione per i 75 anni dell' Ente Nazionale di Previdenza Agricola. “E' necessario – ha proseguito Gargano – decidere quale modello di sviluppo agricolo vogliamo, perché la nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC), ma non solo, si presenta fortemente penalizzante per il settore primario dell'Italia.”

Alla cerimonia (oltre a rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole, dei sindacati di categoria e delle forze politiche) è intervenuto il Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini.

**Lombardia**  
**INSIEME PER IL**  
**NAVIGLIO**

Comune di Cassano d'Adda e **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) hanno organizzato la mattinata “Puliamo i Navigli” per togliere i rifiuti dal letto del canale Martesana. Una sessantina di volontari si sono adoperati per raccogliere oltre una tonnellata di rifiuti e per rendere nuovamente decoroso un tratto di sponda. Spunto dell'iniziativa sono stati sia il desiderio di accrescere la sensibilità ambientale dei cittadini, sia quello di riappropriarsi del proprio territorio e di viverlo con amore e passione. In un momento come l'attuale, dove le risorse sono sempre più esigue, diventa quanto mai importante la collaborazione concreta di tutti.